TRASSINARE v.

1. ʻesercitare, praticare, trattare’

– XLII.28: «Non sono chose[1] da **trassinarle** chosì p(er) leggieri».

Frequenza totale: 1
trassinarle *Freq. = 1*; XLII.28.

Corrispondenze. Fra Giordano (cfr. TB § 4, GDLI s. v. *trascinare* § 11).

***

2. ʻamministrare il denaro, un patrimonio’

– LXVII.64: «E alla p(ar)te del trovarvisi Giovanni Bonsi a governare, credo che p(er) via di governo la farebbe bene: che mi pare sollecito[2] e intendette; ma l'avere a **trassinare** danari, non posso giudichare se si rendesse buon conto».

– LXVIII.50: «che è fedele, e i(n)tende bene; ma i' ti dissi el dubio avevo, avendo a **trassinare** danari, pel bisongno grande ch'egl'à».

Frequenza totale: 2
trassinare *Freq. = 2*; LXVII.64; LXVIII.50.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 398.

Corrispondenze. Alberti (cfr. GDLI s. v. *trascinare* § 12).

***

3. (rif. a una missiva) ʻaprire in modo indebito a scopo di sabotaggio o per soddisfare un'illecita curiosità; manomettere’

– XXII.36: «Insino alle tue che vanno a Filippo sono **trassinate**: sicché chose che fussino d'inportanza non mi scrivere, se nno· p(er) p(er)sona fidata; e così farò a tte».

Frequenza totale: 1
trassinate *Freq. = 1*; XXII.36.

Primo e unico esempio nella Macinghi Strozzi.

---

[1] La sequenza *-ho-* è inchiostrata.

[2] Le lettere *-ci-* sono aggiunte nell'interlinea superiore.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 398.